桃太郎

Momotarō

昔、ある村におじいさんとおばあさんが住んでいました。ある日、おじいさんは山へ柴刈に、おばあさんは川へ洗濯に行きました。おばあさんが川で洗濯をしていると、大きな桃がドンブラコ、ドンブラコと流れてきました。おばあさんはおじいさんといっしょに食べようと思い、桃をうちに持ってかえりました。おじいさんが帰えると、大きな桃を見てびっくりしました。早っ速、おばあさんが桃を切ろうとすると、突然、桃が割れ、中から男の子が出てきました。老夫婦は子供がいなかったので、この男の子を桃太郎と名づけ、自分の子として育てました。桃太郎はたくさん食べて、あっという間に大きくなりました。元気で、強くて、よく親孝行をしました。 そのころ、村では鬼がよく盗みや、人さらいをして、村の人たちを苦しめていました。そこで、桃太郎は鬼が島に鬼征伐に行くことにしました。おばあさんは道中桃太郎がおなかがすくと思い、きび団子をたくさん作ってあげました。桃太郎は陣羽織を着て、刀を腰にさし、きび団子の袋をもう一方の腰に下げ、鬼が島に向いました。 桃太郎がずんずん歩いていくと、犬が一匹出てきて、桃太郎に話しかけました。 「桃太郎さん、きび団子を一つわたしに下さいませんか。」「これから鬼の征伐についていくならあげるよ。」「はい、桃太郎さんの家来になってどこまでもついていきます。」しばらくすると、猿が出てきました。猿も桃太郎からきび団子を一つもらって、桃太郎の家来になりました。またしばらくすると、雉が出てきて、雉も

桃太郎からきび団子を一つもらい、桃太郎の家来になりました。桃太郎と、犬と、猿と、雉は野を越え、山を越え、船に乗って、日本を発ち、鬼が島に行きました。船を降ると高い岩壁があり、鍵のかかった門があります。そこで、まず、雉が岩壁を越えて飛でいき、見張りをしていた鬼の目をつっつき、次に、猿が高い岩壁をよじ登って中に入り、門の鍵をはずしました。そして、桃太郎が「鬼征伐に来た！」と大声で叫び、犬といっしょに門から堂々と中に入っていきました。鬼たちはびっくりしました。犬と、猿と、雉が鬼たちに飛びかかり、足に噛ついたり、顔をひっかいたり、頭や目をつっついたりしました。そして、桃太郎が鬼たちを殴ったり蹴ったりしました。鬼たちは皆、降参して、盗んだ物をすべて桃太郎に渡しました。 桃太郎は、鬼から取り返えした物を持ってかえり、村の人たちに返えしてあげました。村の人たちは桃太郎に感謝しました。両親は大喜びで「偉い！ 桃太郎は日本一だ！」と叫びました。

Tarō(太郎) (come in Momotarō(桃太郎) è di fatto già da solo un nome maschile piuttosto comune, e può essere preceduto da uno o più kanji per formare nomi complessi come Kotarō (光太郎) o Kentarō (健太郎). *Oni*(鬼) protagonisti di diversi miti e leggende giapponesi, sono demoni con le sembianze di grossi e rozzi cavernicoli, dotati di uno o due corni sulla testa. *Kibidango*(きび団子) sono dolci tipici giapponesi: il prefisso kibi- si riferisce sia al luogo di origine, Kibi(吉備), nella prefettura di Okayama, sia al loro ingrediente principale (黍, kibi, miglio). Il *jinbaori*(陣羽織) è una giacca corta senza maniche, indossata dai samurai di alto rango sull'armatura. *Erai*(偉い) significa “grande" "eccellente" o "ammirevole." È un complimento usato dai genitori per lodare i figli virtuosi. È anche un epiteto utilizzato come titolo onorifico per le figure storiche disitintesi per il loro contributo al benessere sociale.

Vocabolario

昔 *mukashi* tempo fa 村 *mura* villaggio おじいさん *ojīsan* anziano, nonno おばあさん *obāsan* anziana, nonna 住んでいる *sunde iru* vivere, abitare 柴刈 *shibakari* raccogliere legna 洗濯 *sentaku* panni da lavare 桃 *momo* pesca ドンブラコ *donburako* rotolio (onomatopea) 流れる *nagareru* scorrere 持ってかえる *motte kaeru* portare a casa 帰える *kaeru* andare a casa びっくりする *bikkuri suru* essere sorpreso 早っ速 *sassoku* direttamente (…よう)とする *(...yō)tosuru*

cercare di... 突然 *totsuzen* all'improvviso 割れる *wareru* spalancarsi 老夫婦 *rōfūfu* coppia anziana 名づける *nazukeru* nominare 育てる *sodateru* crescere un bambino あっという間に *atto iu ma ni* in un soffio 親孝行 *oyakōkō* pietà filiale そのころ *sono koro* in quel periodo 盗み *nusumi* rapina 人さらい *hitosarai* rapimento 苦しめる *kurushimeru* tormentare 鬼が島 Onigashima 征伐 *seibatsu* spedizione punitiva (arcaico)…ことにする ... *koto ni suru* decidere di 道中 *dōchū* durante il viaggio おなかがすく *onaka ga suku* avere fame 作る *tsukuru* fare (…て)あげる *(...te) ageru* fare qlc per qualcuno 着る *kiru* indossare 刀 *katana* spada 腰にさす *koshi ni sasu* assicurare qlc al fianco 袋 *fukuro* borsa もう一っ方 *mōippō* inoltre 下げる *sageru* appendere 向う *mukau* farsi strada verso ずんずん *zun zun* in modo energico (onomatopea)話しかける *hanashikakeru* iniziare a parlare ついていく *tsuite iku* andare accompagnando qualcuno 家来 *kerai* guerriero servitore (arcaico)どこまでも *doko made mo* ovunque しばらくすると *shibaraku suru to* dopo un po' 猿 *saru* scimmia 雉 *kiji* fagiano 越える *koeru* attraversare 乗る *noru* prendere un mezzo di trasparenza 発つ *tatsu* partire 降りる *oriru* scendere 岩壁 *iwakabe* rock muro di pietra 鍵がかかっている *kagi ga kakatte iru* chiuso a chiave 飛ぶ *tobu* volare 見張り *mihari* guardia つっつく *tsuttsuku* beccare よじ登る *yojinoboru* scalare はずす *hazusu* rimuovere 叫ぶ *sakebu* urlare 堂々と *dōdōto* con convinzione 飛びかかる *tobikakaru* saltare addosso 噛つく *kamitsuku* mordere ひっかく *hikkaku* graffiare 殴る *naguru* prendere a pugni 蹴る *keru* calciare 降参 kōsan arrendersi 盗む *nusumu* rubare すべて *subete* tutto 渡す *watasu* consegnare 取り返えす *torikaesu* tornare indietro 返えす *kaesu* tornare 感謝する *kansha suru* ringraziare 両親 *ryōshin* genitori 大喜び *ōyorokobi* grande gioia

Scegli la risposta tra parentesi o riempi gli spazi.1.ある日、おばあさんが川で　　をしていると大きな桃が流れてきた。2.桃の中から男の子こが出てきた。その子は桃太郎と名付けられ、すぐに（大きく・大きい）なった。3.桃太郎は鬼が島に鬼征伐に行く（こと・もの）にした。4.犬と猿と雉は桃太郎にきび団子をもらい桃太郎の　　になった。5.犬と猿と雉は鬼に飛びかかり、桃太郎は鬼を殴ったり、蹴ったりして、鬼たちは（感謝・降参）した。6.桃太郎は鬼から取り返えした物を村の人たちに返えしてあげて、村の人たちは桃太郎に（感謝・降参）した。

Soluzioni:

1.洗濯 2.大きく 3.こと 4.家来 5.降参 6.感謝

Traduzione: Tempo fa, un uomo ed una donna anziani vivevano in un villaggio. Un giorno l'anziano si recò sulla vicina montagna a far legna, e la donna andò al fiume a lavare i panni. Mentre l'anziana lavava i panni al fiume, una pesca gigante discese il fiume galleggiando verso di lei. Eccitata di mangiare la pesca insieme al marito, l'anziana la riportò a casa. Quando l'anziano venne a casa, egli fu sconvolto dal vedere una pesca tanto grande. Come la donna prese a tagliarla, la pesca all'improvviso si aprì e ne venne fuori un bambino. La vecchia coppia non aveva figli, così lo chiamarono Momotarō e lo crebbero come un figlio. Momotarō mangiava molto e crebbe in un soffio. Era forte ed in salute e mostrava devozione per i suoi genitori. In quel periodo, gli oni spesso tormentavano gli abitanti del villaggio con furti e rapimenti. Così Momotarō decise di partire per una missione ad Onigashima così da punirli. L'anziana era preoccupata

che Momotarō avrebbe avuto fame lungo il viaggio, così preparò molti kibidango che egli avrebbe portato con sé. Momotarō indossò una veste da battaglia, assicurò una katana al fianco, appese al fianco opposto la borsa dei kibidango e si diresse verso Onigashima. Mentre Momotarō proseguiva, apparve un cane ed iniziò a parlare: "Momotarō, potresti darmi un kibidango?" "Sì, se verrai con me a punire gli oni!" "Sì, io sarò il tuo guerriero kerai e ti seguirò ovunque andrai." Dopo un po', apparve una scimmia. Anche la scimmia ricevette un kibidango da Momotarō e divenne il suo kerai. Un po' più tardi, apparve un fagiano e lui pure ottenne un kibidango e divenne il kerai di Momotarō. Momotarō, il cane, la scimmia ed il fagiano attraversarono campi e montagne, salirono su una barca, lasciarono il Giappone e giunsero ad Onigashima. Quando scesero dalla barca, si trovarono di fronte una parete torreggiante con il cancello chiuso a chiave. Così il fagiano volò oltre il muro e beccò gli occhi dell'oni di guardia. Poi, la scimmia si arrampicò su ed oltre l'alto muro e sbloccò il cancello. Infine, Momotarō urlò "Vengo a cercare vendetta per i vostri misfatti!" e risolutamente attraversò il cancello con il cane. Gli oni furono presi di sorpresa. Il cane, la scimmia ed il fagiano si gettarono si di essi, morsero le loro gambe, graffiarono i volti e li colpirono alla testa ed agli occhi. Poi Momotarō rifilò un pugno all'oni e lo prese a calci. L'oni si arrese e restituì a Momotarō tutto quello che avevano rubato. Momotarō riportò tutto indietro e restituì agli abitanti del villaggio il bottino degli oni. Gli abitanti gli furono molto grati e con gran gioia e suoi genitori esclamarono "Eccellente! Momotarō è il migliore del Giappone!"